



Direttore: Padre Carlos Cabecinhas * **Proprietà:** Santuário de Nossa Senhora do Rosário de Fátima (Portugal) * **Pubblicazione Trimestrale** * Anno 9 * N.º 34 * 2012/08/13

Chiesa della Santissima Trinità elevata alla dignità di Basilica



Il Santuario di Fatima ha ricevuto con grande gioia la notizia che la Congregazione per il Culto e la Disciplina dei Sacramenti, con il Decreto “Leiriensis-Fatimensis” del 19 giugno 2012, ha conferito alla Chiesa della Santissima Trinità del Santuario di Fatima il titolo di Basilica Minore. Il conferimento di questo titolo si inserisce nel contesto della celebrazione del Centenario delle Apparizioni, che si sta svolgendo.

L’assegnazione del titolo di Basilica ad una chiesa mette in evidenza soprattutto il vincolo di particolare comunione con il Papa. È proprio questa una dimen-

sione importante del messaggio di Fatima. Dopo le apparizioni i Pastorelli manifestarono una comunione speciale con il Papa, che si concretizzava soprattutto nella preghiera. Inoltre il Papa occupa un posto di grande rilievo nella terza parte del segreto di Fatima, rivelato nell’anno 2000. Perciò pregare per il Santo Padre e per le sue intenzioni è diventato parte integrante del messaggio stesso e pratica quotidiana nel Santuario.

L’attribuzione di questo titolo sottolinea, inoltre, l’affetto che il Papa nutre per Fatima. Nella misura in cui i vari Pontefici romani prendevano conoscenza degli

avvenimenti soprannaturali che qui si svolgevano, essi sempre manifestarono il loro legame con Fatima, come dimostrano soprattutto i pellegrinaggi a Fatima di Paolo VI nel 1967, di Giovanni Paolo II per tre volte e di Benedetto XVI nel 2010.

Questa circostanza se da un lato ci riempie di gioia, dall’altro ci responsabilizza, perché la Basilica della Santissima Trinità diventa per noi un ricordo costante della comunione con il Santo Padre, che il conferimento di questo titolo suppone, e un invito a intensificare la preghiera per lui.

P. Carlos Cabecinhas

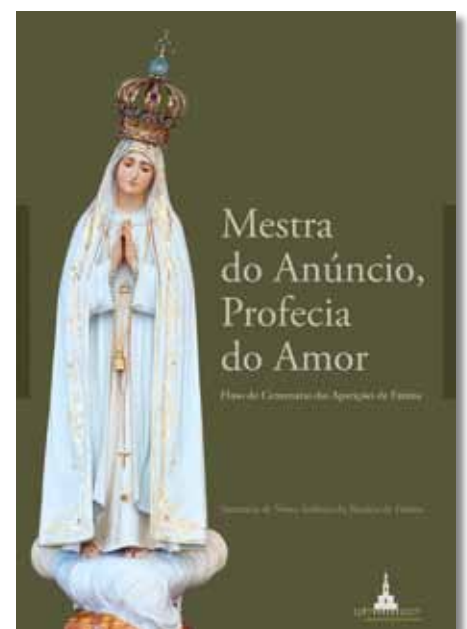
“Maestra di Annuncio, Profezia d’Amore”

Il 12 maggio il Santuario di Fatima ha presentato al pubblico l’opuscolo con le parole e la musica dell’Inno del Centenario delle Apparizioni di Fatima.

Ricordiamo che, a seguito di due concorsi nazionali, sono risultati vincitori la composizione letteraria di Marco Daniel Duarte e la composizione musicale di José Joaquim Ribeiro. L’Inno, intitolato “Maestra di Annuncio, Profezia d’Amore” è stato cantato per la prima volta durante il pellegrinaggio anniversario del maggio 2011. Un anno dopo è stato pubblicato l’opuscolo in vendita alla Libreria del Santuario di Fatima.

La Commissione Organizzatrice del Centenario delle Apparizioni così riferisce all’interno della pubblicazione:

“Possa questo sussidio condurre il pellegrino di Fatima a guardare verso la Madre di Clemenza e di Pietà, verso la Madre di Pace e di Dolcezza, verso Maria che è Maestra dell’annuncio della Verità di Dio agli uomini ed è Profezia dell’Amore di Dio rivolto a tutta l’umanità. Umile serva, ha accolto la Parola e l’ha custodita nel Suo cuore; presso la Croce di Gesù, si è unita al Mistero della Redenzione ed ha accolto tutti gli uomini come Suoi figli; aspettando la venuta dello Spirito Santo, ha perseverato in preghiera con gli apostoli, associandosi alle preghiere di tutta l’umanità e diventando modello di preghiera; in Cielo, Maria assiste con amore materno la Chiesa pellegrina”.



Ricordiamoci a vicenda uniti nella stessa fede



Sua Em.za il Cardinale Gianfranco Ravasi, presidente del Pontificio Consiglio della Cultura, ha presieduto il pellegrinaggio anniversario del mese di maggio 2012.

Il pomeriggio del giorno 12, al suo arrivo a Fatima, il Cardinale Gianfranco Ravasi ha affermato in dichiarazioni rilasciate ai giornalisti: "Fatima non deve essere

considerata solamente un luogo di fede, ma anche di cultura".

Ha anche detto: "La cultura non è solo esperienza artistica, ma esperienza di un popolo" ed ha sottolineato che "la nostra cultura ha come stella polare, da un lato, la Bibbia e, dall'altro, la tradizione cristiana".

Nella sua omelia della messa del giorno 13 maggio, ha lanciato un appello con-

creto a cui ha dato il titolo di "fraternità operativa": "Non dobbiamo avere paura di sporcarci le mani aiutando i miseri della terra: a che servirà averle pulite, se le avremo tenute in tasca?".

Con la sua riflessione, che poggia sempre sul simbolismo del corpo umano, il presidente del Pontificio Consiglio della Cultura ha invitato così i pellegrini di Fatima: "Il corpo, la mente, gli occhi, le mani: questi simboli che sono in noi stessi parlino sempre ai nostri cuori e reggano la nostra vita, sotto lo sguardo di Maria e del Figlio suo Gesù. Ricordiamoci a vicenda uniti nella stessa fede e nella comunione degli affetti, al di là delle distanze e della difficoltà delle lingue".

Al termine delle celebrazioni del pellegrinaggio, alle quali hanno partecipato 300.000 pellegrini da 30 Paesi, il Cardinale Gianfranco Ravasi ha firmato il Libro d'Onore del Santuario.

In italiano ha scritto: "Con grande emozione per l'esperienza veramente unica di spiritualità, di intensità umana, di accoglienza festosa vissuta a Fatima, un grande abbraccio all'ombra della presenza serena di Maria".

LeopolDina Simões

È urgente una cultura del dare



La mattina del 13 giugno a Fatima, durante la Messa del Pellegrinaggio Aniversario, si è pregato "per coloro che hanno difficoltà nel dare un senso al vivere e al morire, affinché riscoprano in Cristo, vincitore della morte, una ragione per riacquistare la speranza".

Un'altra intenzione di preghiera ha ricordato "coloro che si trovano in una situazione di peccato e sperimentano il fallimento della loro vita". Si è prega-

to "affinché non disperino della misericordia di Dio e dell'accoglienza della Chiesa".

Mons. José Manuel Cordeiro, Vescovo di Bragança - Miranda, ha presieduto questo pellegrinaggio che ha fatto memoria della seconda apparizione della Madonna a Fatima il 13 giugno 1917.

Parlando ai pellegrini, partendo dal tema del pellegrinaggio - "Cosa devo fare per avere la vita eterna?" - , Mons. José Manuel Cordeiro ha sottolineato l'importanza della donazione personale a Dio.

Ha anche detto: "Chi si offre a Dio, si dà necessariamente agli altri. Dare la vita è offrire il segreto della propria vita. Questo è il segreto che apprendiamo da Gesù Cristo - la vita è dono - cioè che il segreto della vita è dare. Ciascuna persona, per stare bene, deve dare. È urgente una cultura del dare, perché questa è la legge della vita. È così che Dio fa".

Il vescovo di Lai, Chad, in Fatima

Alla S. Messa del 13 giugno hanno concelebrato con Mons. José Cordeiro, vescovo di Bragança-Miranda e presidente del pellegrinaggio, Mons. Antonio Marto vescovo di Leiria-Fatima, Mons. Miguel Sebastián vescovo di Lai, Chad, e 106 sacerdoti.

Mons. Miguel Angel Sebastián Martínez è missionario Comboniano e vescovo della diocesi di Lai, nel Chad, paese dell'Africa Centrale.

Mons. Miguel Angel Sebastián Martínez durante il suo viaggio in Portogallo, ha voluto farsi pellegrino al Santuario di Fatima e partecipare alle celebrazioni del 13 giugno, vale a dire al rosario alla Cappellina e alla S. Messa nella Spianata del Santuario.



Il Vice Primo Ministro d'Ungheria ha pregato a Fatima per la costruzione di una nazione di Maria

Il 12 maggio il Vice-Primo Ministro d'Ungheria Zsolt Semjén, ha visitato il Santuario di Fatima accompagnato dalla moglie, dall'ambasciatore d'Ungheria in Portogallo, Norbert Konkoly e dalla consigliera dell'ambasciata, Katalin Szurovszky.

Dopo l'arrivo a Fatima intorno alle ore 16, il gruppo partendo dalla Ronda Sud e con un membro dell'Associazione dei Serviti di Fatima come guida, ha percorso a piedi il cammino della Via Crucis ed ha visitato la Cappella di Santo Stefano nella località Valinhos.

Si è poi diretto al Santuario dove è stato ricevuto dalla direttrice del Servizio Pellegrini, Natalina Ferreira, nella sala d'accoglienza della Rettoria, intor-

no alle ore 17,30. Dopo alcune parole di saluto e l'offerta di doni del Santuario di Fatima, il Vice-Primo Ministro d'Ungheria ha firmato il libro d'onore del Santuario, dove ha scritto il seguente messaggio: "Chiedo alla Vergine di Fatima e a Santo Stefano d'Ungheria che ci aiutino a seguire il cammino sicuro per costruire una nazione di Maria".

Zsolt Semjén ha ricevuto in seguito i saluti del Rettore del Santuario, alla Cappellina delle Apparizioni.

A partire dalle ore 18,30 la comitiva ha partecipato agli atti ufficiali del Pellegrinaggio Anniversario, in particolare al saluto, al rosario, alla processione con le candele e alla Messa.



Adorazione Notturna Spagnola in pellegrinaggio a Fatima



Il pellegrinaggio annuale dell'Adorazione Notturna Spagnola al Santuario di Fatima si è svolto dal 17 al 20 maggio. Si tratta del maggior pellegrinaggio straniero, proveniente da un solo paese, la Spagna, e si realizza dal 1987. Alla Cova da Iria c'erano più di 5000 pellegrini.

Gli organizzatori hanno annunciato: "Dio deve essere l'unica ragione del pellegrinaggio" ed hanno anche ricordato che le intenzioni di preghiera sono le stesse sin dal primo pellegrinaggio a Fatima: "Chiedere vocazioni sacerdotali e pregare per i sacerdoti".

In accordo con gli stessi pellegrini, il

gruppo ha vissuto a Fatima vari momenti di preghiera e celebrativi, di convivenza e di festa, un programma "intenso, vibrante di riflessione e partecipato".

L'Adorazione Notturna Spagnola ha realizzato davanti all'altare del Recinto un tappeto di fiori che aveva come motivo centrale un ostensorio, in particolare la rappresentazione dell'ostensorio offerto dal gruppo nel 2011 al Santuario di Fatima e il logotipo del movimento.

Nel lavoro floreale veniva anche ricordato il numero degli anni da quando questo gruppo viene pellegrino alla Cova da Iria (1987-2012).

In occasione del pellegrinaggio, hanno offerto al Santuario un nuovo arazzo da collocare dietro alla statua della Madonna di Fatima venerata alla Cappellina delle Apparizioni, un lavoro disegnato dall'architetto Maria Joana Delgado.

Dal punto di vista iconografico la tonalità verde richiama immediatamente l'ambiente rurale delle apparizioni, alludendo al fatto che la Madonna è apparsa su un leccio. Nello stesso tempo il lavoro ha un duplice significato, poiché vuole anche simbolizzare l'albero di Jesse, nel quale c'è Maria, come parte della genealogia di Cristo.



La Madonna Pellegrina di Fatima al presepe dei netturbini di Roma



Per la prima volta, la Madonna Pellegrina del Santuario di Fatima è stata condotta in processione presso lo storico «Presepe dei Netturbini» in via Cavalleggeri, passando nell'adiacenze della S.Sede.

L'evento - 20 maggio - è stata la tappa conclusiva del pellegrinaggio della Madonna di Fatima a Roma. La solenne processione è stata presieduta dal cardinale Giuseppe Bertello, presidente del Governatorato dello Stato Vaticano e dal parroco di zona, padre Mario Castiglione.

Completamente in muratura con calce, il Presepe è composto da circa 1.900 pietre e intende ricostruire fin nei minimi dettagli lo stile delle tipiche costruzioni della Palestina di 2000 anni fa: addentrando al suo interno contiamo ben 100 case costruite con pietra di tufo e dotate di porte e finestre con balconcini, 100 lampadine, 1 caminetto fumante, 54 metri di strade in lastre di selce (sampietrini), 4 fiumi lunghi complessivamente 12 metri, 870 gradini, 5 sorgenti d'acqua, 2 pareti umide che formano delle stalattiti, 1 pozzo con acqua

sorgente, 24 grotte scavate nella roccia, e ancora, 700 personaggi circa, 165 pecorelle, 7 cammelli, 4 asinelli, 4 buoi e 2 cani. Nella sala che ospita il Presepe, si possono inoltre ammirare 3 grandi dipinti di ispirazione religiosa. Fra le novità di quest'anno, la genealogia di Gesù che conduce fino alla Grotta della Natività.

Il Presepe dei Netturbini è meta tradizionale di turisti, pellegrini e personalità istituzionali, sia civili sia religiose. In tutti questi anni, si stima, che lo abbiano ammirato oltre 2 milioni di persone (con punte di 2.000 visitatori al giorno).

Hanno visitato inoltre il Presepe diverse personalità religiose, tra cui Madre Teresa di Calcutta, che si è raccolta in preghiera nella calda e semplice atmosfera del luogo nel 1996.

I Pontefici e il Presepe Particolare e ricco di spiritualità è il legame fra il Presepe dei Netturbini e i Pontefici, come dimostra la visita nel gennaio 1974 di Papa Paolo VI. Ma è soprattutto la figura di Papa Giovanni Paolo II ad affermare con la sua assidua presenza (mai mancata dall'inizio del pontificato al 2002) l'importanza del luogo. Nel solco di questa tradizione, anche Papa Benedetto XVI non ha voluto far mancare la sua testimonianza di fede, recandosi in visita al Presepe dei Netturbini nel gennaio del 2006.

Moreno Marroni, Italia

“Devoti della Vergine di Fatima” in pellegrinaggio alla Cova da Iria

Siamo un'associazione fondata recentemente chiamata “*Devotos de la Virgen de Fatima*” (“Devoti della Vergine di Fatima”) e apparteniamo alla parrocchia “*Nuestra Señora de Buenavista*” di Getafe, Madrid, in Spagna. Per molti anni siamo venuti come pellegrini a questo Santuario, ma questa è la seconda volta che veniamo come nuovo gruppo.

Il nostro pellegrinaggio è incominciato il 22 marzo, con una lettera di benedizione del nostro vescovo a tutti i 128 pellegrini presenti. Con noi c'erano anche tre sacerdoti e una consacrata che ci hanno aiutato a vivere intensamente il pellegrinaggio.

Abbiamo avuto la grazia di poter celebrare la Santa Messa alla Cappellina, ai piedi della nostra Santissima Madre, abbiamo fatto la Via Crucis, un'ora di

adorazione e naturalmente abbiamo pregato ogni giorno il Santo Rosario, tanto chiesto dalla Vergine a Fatima.

E' stato un pellegrinaggio segnato da

numerose grazie spirituali e si è creata una grande unità tra tutti i pellegrini.

Antonio Huerta Bustos

“*Devotos de la Virgen de Fatima*”, Spagna



Il Santuario di Fatima a Rio de Janeiro celebra un anno



Cappellina di Fatima di Rio de Janeiro è stata inaugurata nel maggio 2011

La prima festa della Madonna di Fatima alla Cappellina delle apparizioni di Rio de Janeiro, inaugurata nel maggio 2011, si è celebrata nei giorni 12 e 13 maggio scorsi, seguendo lo stesso programma che si fa in Portogallo: quattro rosari quotidiani, confessioni durante tutto il giorno, Messa dei malati, processione delle candele e Messa solenne, presieduta dal vescovo di Coimbra, Mons. Virgílio Antunes, già rettore del santuario

portoghese e concelebrata dal rettore del Santuario di Fatima di Rio de Janeiro, Canonico José Gomes Moraes.

Nella sua omelia, Mons. Virgílio Antunes ha citato la storia delle apparizioni della Madonna di Fatima e ha detto che il Messaggio di Fatima ci porta gioia, pace e vita. Ha aggiunto che, affinché questo amore si espanda, dobbiamo divulgare questo messaggio, che è appello alla conversione, alla penitenza ed alla preghiera.

Ha inoltre affermato: “Noi che siamo devoti della Madonna, dobbiamo essere messaggeri di Maria. Ella continua a dire al mondo - ”L’amore deve salvare il mondo” - , tuttavia alcune persone pensano che l’amore umano sia sufficiente ma è impossibile. L’amore umano, deve avere un’apertura all’amore divino. Dio è la fonte dell’amore”.

I devoti della Madonna di Fatima si sono presentati in gran numero nel corso delle due giornate. Si calcola che questa festività abbia richiamato in questo periodo più di ventimila fedeli.

Questo “spazio cattolico” ha l’obiettivo di evangelizzare, diffondere il Messaggio di Fatima e collocare Rio de Janeiro nel circuito dei pellegrinaggi cattolici del Brasile.

Questo Santuario rappresenta il compimento della volontà della Madre di Dio! Siamo solo uno strumento per la concretizzazione di questa santa opera. Un anno dopo l’inaugurazione della Cappella di Fatima, il nostro paese è più ricco in fede, amore, speranza e solidarietà. La parola della Madre calma, anima, rinvigorisce e ci insegna il vero senso della vita.

Berthaldo Soares

Fondatore e presidente dell’Associazione Arcidiocesana “Tarde com Maria”, responsabile per la costruzione del Santuario di Fatima

I giovani della diocesi di Guaxupé riflettono sul tema pastorale

I giovani della parrocchia di Nostra Signora di Fatima della città di Alfenas nella Diocesi di Guaxupé, Minas Gerais in Brasile, hanno avuto l’opportunità di riflettere sulla proposta tematica della prima apparizione della Madonna ai Pastorelli il 13 maggio 1917: “Volete offrirvi a Dio?”.

Questa riflessione è avvenuta tra il 27 aprile e il 19 maggio, dove i giovani, attraverso vari incontri, hanno meditato sulla suddetta proposta, al fine di conformare la loro vita a Dio.

Questi giovani, appartenenti al Gruppo di Accoliti della parrocchia, sono stati invitati alla riflessione attraverso le reti sociali.

Durante il momento di condivisione di uno degli incontri, alcuni hanno affermato che “l’offerta deve partire da noi stessi, non dipende da nessun altro, nonostante

le difficoltà dei nostri giorni che ci allontanano da Dio”. Hanno detto inoltre che “non ha senso la vita se non la offriamo a Lui”.

Questa riflessione ha dato come risultato una bellissima preghiera: “Santissima Trinità ti adoriamo! Dio di Amore, fedele e giusto! Concedici la grazia di essere come i Pastorelli che hanno evangelizzato con fede e amore, spinti dalla richiesta della Madonna a Fatima. Di fronte all’insistente richiesta: ‘Volete offrirvi a Dio’ – hanno risposto: Sì, vogliamo donarci completamente a Te, vogliamo avere un cuore desideroso di custodire i Tuoi comandamenti e di testimoniarti. Donaci il coraggio necessario, la perseveranza, affinché a immagine del Figlio Gesù Cristo, amiamo con totale donazione il Regno e che, questo stesso amore ci porti a vivere nella ricerca di un

mondo migliore. Che possiamo essere segno, affinché la nostra comunità segua sempre con fede, amore ed umiltà le tue strade. Che la nostra gioventù si distingua in mezzo ai molti giovani che non riconoscono, negano e si rendono indifferenti al Tuo Amore. Che la Tua grazia discenda sul nostro popolo perché, allo stesso modo, trovi il vero cammino e, a noi che pur conoscendolo e percorrendolo ogni giorno, venga in aiuto la Tua infinita misericordia. Infine, ci rivolgiamo a Te o Signora di Fatima, nostra Madre e Patrona, e ti chiediamo: guidaci a Tuo Figlio e che il nostro buon proposito ci liberi dal peccato di omissione, di mancanza di impegno, e del non ascoltare la voce della Santissima Trinità che risuona nelle nostre vite. Amen”.

Silas de Oliveira

Seminarista di Alfenas, Brasile

Una testimonianza di devozione

La devozione alla Madonna di Fatima è viva in Mozambico



Nel maggio del 2007 mi sono recato a Fatima in pellegrinaggio a piedi. Lungo il percorso, una delle sere, ho ascoltato una conferenza di Mons. Luciano Guerra, allora rettore del Santuario di Fatima, in Portogallo. Egli aveva raccontato un episodio relativo alla devozione alla Madonna di Fatima nel mondo. Il mio cuore ha sentito come un impulso interiore a fare un documentario sulla devozione di Fatima nel mondo.

Quest'anno la sfida riguarderà l'Africa, l'Asia e l'Oceania, anche per completare il progetto che racconta l'impressionante influsso che esercita la Madonna di Fatima nel cuore di tanti e tanti fedeli del mondo.

Il mio cuore palpitava con una speciale aspettativa per i filmati girati in Mozambico tra il 4 e il 24 maggio. E' lì dove sono nato, esattamente a Pemba, regione di Cabo Delgado. Ho lasciato quello che allora si chiamava Porto Amélia all'età di sei mesi. Prima di intraprendere il viaggio del filmato, mia sorella, che ha circa otto anni più di me, con vivi ricordi della capitale di Cabo Delgado, mi ha mostrato delle fotografie della casa dove sono nato e della chiesa di S. Paolo dove sono stato battezzato. Sono rimasto attonito quando ho visto ben visibile una bella statua della Madonna di Fatima. Ero stato battezzato in una chiesa dove era viva la devozione alla Madonna di Fatima!

E' stato come se la chiamata a diffondere il messaggio di Fatima fosse venuta fin dalla culla... Ma mi sono chiesto: "La

statua e la devozione, essendo trascorsi più di 50 anni, esisteranno ancora là?"

Per il prossimo episodio della serie "Fatima e il Mondo" abbiamo girato un reportage delle celebrazioni del 12 e 13 maggio al Santuario della Madonna di Fatima a Namaacha, a circa 80 km da Maputo. Un mare di gente, di candele che ondeggiavano al vento dei canti celestiali e soprattutto un amore tenero e commovente alla Madonna. Le apparizioni di Fatima sono come fuoco che divampa nel cuore dei mozambicani, tanto diversi tra loro come l'ex-presidente Chissano o il dolce ministro della Funzione Pubblica, Vitória Diogo.

Siamo stati poi a Nampula, la prima cattedrale dedicata alla Madonna di Fatima dove, al tempo della guerra civile, il Mozambico si è consacrato al Cuore Immacolato di Maria e alla Madonna di Fatima, come Regina della Pace.

"E la chiesa dove sono stato battezzato, a Pemba, come sarà?" Prima di tutto sono entrato nella casa e nella stanza dove sono nato. Poi pensando a mia mamma, che tutti i giorni in ginocchio pregava il rosario con me in braccio, mi sono diretto alla chiesa. La stessa statua della Madonna di Fatima, in un luogo ben visibile, vicino all'altare, mi aspettava. Mi sono venute le lacrime agli occhi. Tante cose avevano un significato per me! E là si trovava il registro col mio battesimo.

Manuel Arouca,
autore del progetto audiovisivo
"Fatima e il Mondo"

"Fatima e il Mondo"

"Fatima e il Mondo" è un progetto audiovisivo realizzato per fare conoscere l'influsso universale suscitato dagli avvenimenti del 1916 e 1917, in questa località del centro del Portogallo, proprio perché realmente la devozione alla Madonna del Rosario di Fatima è qualcosa che oltrepassa di molto le frontiere nazionali. Si tratta di un progetto ardito, che intende anche dare visibilità alla forza del messaggio che si irradia, a partire da Fatima, su tutta l'umanità.

Proposto al Santuario di Fatima dallo stesso autore, lo scrittore e sceneggiatore Manuel Arouca, è stato fin dall'inizio ben accolto dall'istituzione, che lo ha assunto come il principale progetto audiovisivo da realizzarsi nel contesto del programma culturale svolto nell'ambito delle commemorazioni del centenario delle apparizioni.

Il primo episodio della serie è intitolato "Fatima e l'Europa - La Storia" e racconta con ritmo, drammaticità, mistero e fascino l'impressionante legame di Fatima coi grandi avvenimenti del XX secolo: la Seconda Guerra Mondiale, la Guerra Fredda, l'attentato al Papa Giovanni Paolo II, al quale segue la caduta del Muro di Berlino.

Il secondo episodio del progetto "Fatima e il Mondo" è intitolato "Fatima e l'Europa - Santuari e Testimonianze" e riferisce come sono nati alcuni dei tanti e tanto diversi Santuari dedicati alla Madonna di Fatima in Europa. Racconta anche alcune storie di miracoli e guarigioni attribuiti alla Madonna di Fatima, mettendo in evidenza la guarigione di Padre Pio in seguito alla visita della Statua della Madonna Pellegrina di Fatima in Italia.

Mentre i primi due episodi hanno focalizzato l'Europa, il terzo episodio - "Fatima e l'America del Sud" - mette in risalto la realtà della devozione alla Madonna di Fatima in Brasile e negli altri paesi sudamericani come il Venezuela e l'Argentina. Il filmato segue lo stesso filo conduttore dei precedenti. Esso mette in luce storie e testimonianze personali di conversione e di devozione e a quelle collegate alla nascita e allo sviluppo di alcuni degli innumerevoli luoghi di culto della Madonna del Rosario di Fatima, in questo caso in America del Sud.

La serie avrà ancora altri episodi, relativi all'America del Nord, all'Africa, all'Asia e Oceania. I lavori già prodotti sono in vendita presso la Libreria del Santuario di Fatima. (livraria@fatima.pt).

L.S.

Santuario di Maria Vesperbild

La devozione alla Madonna in Germania

Il Santuario della Madonna di Fatima più visitato in Germania è probabilmente quello di Maria Vesperbild, situato nel centro della Svevia.

Da più di 50 anni al Santuario Maria Vesperbild i giorni anniversari di Fatima sono celebrati in modo speciale.

La grotta è stata significativamente allargata, affinché i grandi ceri li collocati possano continuare ad ardere anche nei giorni di pioggia.

Ogni anno è pubblicato un calendario dei pellegrinaggi con l'agenda delle celebrazioni e degli eventi del Santuario. Il calendario, di 88 pagine, include molte immagini, preghiere e proposte di programmi spirituali.

Quattro pagine sono totalmente dedicate alla presenza del Santuario in Internet; abbiamo una home page nostra, www.maria-vesperbild.de, dove pos-

sono essere sottoscritti gratuitamente il calendario e la nostra newsletter.

Vari altri indirizzi internet invitano gli interessati ad entrare in questo nostro sito per fare un pellegrinaggio virtuale.

Si vivono e si celebrano in questo Santuario tutto un insieme di gesti di devozione e di pietà popolare tradizionale, comprendendo la processione con le candele, la benedizione dei veicoli, le processioni col Santissimo e specialmente la devozione allo Scapolare. Il 13, giorno di Fatima, il Santuario acquista vita.

I frequenti spettacoli di gruppi musicali e cori della Svevia, mostrano le profonde radici regionali di questo Santuario. Le indulgenze che si lucrano durante un anno pastorale sono meticolosamente registrate.

La Rettoria del Santuario offre



anche la possibilità, attraverso dei monitor esterni che si trovano di fronte alla chiesa, di partecipare alle messe più importanti del Santuario a tutti coloro che si trovano all'esterno.

Molte famiglie con bambini piccoli approfittano di questa opportunità per poter partecipare tranquillamente alle celebrazioni, sebbene esista anche la possibilità per genitori e figli di assistere alla messa attraverso la televisione che si trova nella Sala per genitori e bambini.

Programmi di viaggio, descrizioni di percorsi, liste con varie offerte e possibilità di soggiorno e diverse dimostrazioni di arte religiosa popolare, adornano l'immagine del Santuario.

*Da un messaggio
del Rettore del Santuario,
Padre A. Wilhelm Imkamp,
Protonotario Apostolico*



Le notizie di questo bollettino possono essere pubblicate liberamente. Devono essere identificati la fonte e se è il caso l'autore.

Fátima – Luce e Pace

Direttore: Padre Carlos Cabecinhas
Proprietà, Edizione e Redazione: Santuário de Nossa Senhora do Rosário de Fátima
Contribuente n.º 500 746 699
Indirizzo: Santuário de Fátima – Apartado 31 – 2496-908 FÁTIMA (Portugal) * Telf.: +351.249.539.600 * Fax: +351.249.539.668 * E.mail: ccs@fatima.pt – www.fatima.pt
Stampa: Gráfica Almondina – Torres Novas
Deposito Legale: 210 650/04
ISSN: 1647-2438
 Isento de registo na E.R.C. ao abrigo do decreto regulamentar 8/99 de 09 de Junho – alínea a) do nº 1 do Artigo 12º.

FATIMA LUCE E PACE – RINNOVO/NUOVI ABBONAMENTI

ABBONAMENTO ANNUALE = 4 NUMERI

Invi la sua richiesta di sottoscrizione a: assinaturas@fatima.pt

Segni la lingua in cui desidera ricevere l'edizione:

Tedesco , Spagnolo , Francese , Inglese , Italiano , Polacco , Portoghese

Invio di offerte per sostenere questa pubblicazione

Trasferenza Bancaria Nazionale (Millennium BCP) NIB: 0033 0000 50032983248 05

Trasferenza Bancaria Internazionale IBAN: PT50 0033 0000 50032983 2480 5

BIC/SWIFT: BCOMPTPL/ Assegni o Vaglia Postale: Santuario de Nossa Senhora de Fatima, Apartado 31, 2496 908 Fatima Portugal

Ci aiuti a diffondere il Messaggio di Nostra Signora attraverso "Fatima Luce e Pace"!

Itinerario del Pellegrino 2011-2012

I pellegrini sono invitati ad accogliere l'invito del Santuario evocando la prima apparizione della Madonna a Fatima, avvenimento di cui si fa speciale memoria in questo anno pastorale.

Questa proposta, intitolata "Itinerario del Pellegrino", assume quest'anno la connotazione dell'attuale tema pastorale "Volete offrirvi a Dio?", riprendendo la domanda fatta dalla Vergine ai tre pastorelli il 13 maggio 1917. Questo Itinerario fa seguito al primo, messo in atto lo scorso anno pastorale, dove i pellegrini erano invitati a percorrere i luoghi delle apparizioni del 1916, Valinhos ed Aljustrel, per far ricordare loro gli appelli del messaggero di pace e per esortarli a vivere secondo essi.

L'itinerario del Pellegrino propone anche quest'anno un percorso fisico, questa volta nei diversi spazi del Santuario di Fatima alla Cova da Iria, ma continua a mantenere come obiettivo principale quello di far compiere al pellegrino, nel suo camminare per i diversi luoghi, un percorso spirituale, in un ambiente di preghiera e di meditazione.

Presso il Presepe (a lato della Rettoria) in un luogo debitamente identificato, individualmente o in gruppo, il pellegrino è invitato a ritirare il foglietto pieghevole con l'itinerario suggerito, anche se è possibile realizzare il percorso senza necessariamente percorrerlo fisicamente.

Il piccolo foglietto-guida si apre con la domanda fatta dalla Madonna a Fatima - "Volete offrirvi a Dio" - e con la risposta dei pastorelli - "Sì, vogliamo" - per esortare il pellegrino a preparare la propria risposta e ad assumerne l'atteggiamento conseguente.



L'itinerario è disponibile in sette lingue

Il percorso inizia proprio lì, presso il Presepe e incomincia evocando l'offerta di Gesù, Figlio di Dio. Il pellegrino è poi invitato a girarsi verso la Cappellina delle Apparizioni, dove si trova la statua della Madonna, e a far memoria dell'offerta di Maria.

La tappa successiva del percorso è la Basilica della Madonna del Rosario di Fatima, dove si trovano le tombe dei tre pastorelli. Si raggiunge il luogo adeguato per ricordare e meditare sull'offerta dei veggenti, i quali, con la loro risposta all'amore di Dio, si sono anche assunti la responsabilità come collaboratori nella re-denzione.

I tragitti e le soste dell'itinerario sono segnati dall'invito alla preghiera personale e silenziosa. Al termine il pellegrino, se lo desidera, può staccare una parte del

pieghevole e scrivervi i suoi propositi per la vita con Dio e con i fratelli e consegnare questo messaggio ad un responsabile del Santuario che lo metterà nella colonnina alla base della statua della Madonna. Questo gesto potrà essere fatto proprio nell'ultimo luogo del percorso proposto, la Cappellina delle Apparizioni.

I pieghevoli sono stati preparati in sette versioni, una per ciascuna lingua, affinché anche i pellegrini stranieri possano ricevere l'invito a percorrere l'itinerario del Pellegrino.

Il pieghevole è già disponibile in download sulla pagina ufficiale del Centenario delle Apparizioni www.fatima2017.org, in basso a destra della home page.

Leopoldina Simões

Approvato Movimento Messaggio di Fatima nella Diocesi di Livorno

In data 02 Aprile 2012 nasce il primo Movimento Messaggio di Fatima nella regione Toscana (Italia), nella Diocesi di Livorno, con statuto approvato con decreto Prot. n°329/12/VD da S.E.Mons. Simone Giusti Vescovo di Livorno.

Questo movimento nascente si unirà al Movimento Messaggio di Fatima Portoghese che ha la sua sede presso il Santuario di Nostra Signora di Fatima (Portogallo), appoggiandosi direttamente ad esso e promuovendo in ogni parrocchia della Diocesi, e anche fuori Diocesi dove i parroci lo permetteranno, il messaggio di Fatima, la pratica dei primi 5 sabati, la devozione e la Consacrazione al Cuore Immacolato di Maria. Lo Statuto approvato prevede anche l'organizzazione di "Pellegrinatio Mariae" e pellegrinaggi a Fatima, per dare maggiore risalto al messaggio che la Bianca Signora ha lasciato per l'umanità.

I laici che già ne fanno parte, consacrati al Cuore Immacolato di Maria, avranno la missione di evangelizzare in ogni luogo.

Il Movimento Messaggio di Fatima vorrà aderire a tutte le iniziative che il Santuario proporrà nei suoi piani pastorali; una grande grazia, questa per la Diocesi di Livorno, e anche per la regione Toscana.

Il Movimento Messaggio di Fatima ha la sua sede diocesana presso la parrocchia di N.S. di Fatima, in Livorno, parroco Don Giorgio Eschini, assistente spirituale del Movimento.

Il Movimento è stato benedetto dalla visita nella Diocesi della

Vergine Pellegrina, nel mese di Maggio, e i referenti Alessandra Bimbi e Silvia Fiorini si sono recati in pellegrinaggio a Fatima per depositare lo Statuto e il Decreto, accompagnati dalle lettere di presentazione del Vescovo S.E.Mons. Simone Giusti, nelle mani del Sig. Rettore Padre Carlos Cabecinhas e del Vescovo di Leiria-Fatima S.E.Mons. Antonio Marto.

Grazie Nostra Signora di Fatima che ci hai guidati in questa nuova missione che porterà a te nuove anime per giungere tutti insieme al grande trionfo del Tuo Cuore Immacolato

*Alessandra Bimbi e Silvia Fiorini,
MMF/Italia*

